

## VIAGGIO IN FINLANDIA

Eccomi tornato dalla Finlandia, ed eccomi pronto a raccontarvi per filo e per segno ciò che mi è successo.

Sono partito il giorno 28, e, naturalmente, l'aereo con cui viaggiavo, della SwissAir, causa problemi di corridoi NATO in partenza da Aviano, mi parte con tre ore di ritardo. Vabbeh, breve sosta a Zurigo e via, verso Tampere. Della Finlandia non conoscevo nulla, né le città né la storia, ma sull'aereo della Finnair trovo una svedese (di 60 anni, purtroppo) che vive in Finlandia; facciamo così una lunga conversazione (di 3 ore) in cui vengo sul re, la regina, la storia, la cultura di quel paese. Alla fine, atterriamo ad Helsinki e la signora mi saluta quasi commossa; io spero di avere lo stesso successo con le giovani pulzelle e mi gaso un po'. Prendo la corriera e mi dirigo a Tampere, a circa 200 km più a nord.

Sono le 23.00, ed il sole non è ancora tramontato!





[Tramonto in Finlandia](#)

## TAMPERE E LE FINLANDESI

La mia amica María, la mia compagna di casa ai tempi di Vigo, mi viene a prendere, e ci dirigiamo nel quartiere in cui vive, Kaukajärvi, ribattezzato Kulojärvi a causa dell'estrema lontananza del sito. Là vicino c'è un bel laghetto (in finlandese, järvi) e sembra di essere in montagna. Breve chiacchieratina per ricordare i tempi passati, e si fanno le 06:00.

Da notare che già alle 4 fa giorno....

Il giorno dopo andiamo all'Università di Tampere (Tampereen Yliopisto, così imparate anche un po' di finlandese), davvero bella, moderna, efficiente, con computer da tutte le parti, stampanti, scanner, e collegamenti ad Internet a 102 KB/sec. Là conosco altri studenti Erasmus - un'infinità, tra americani, greci, spagnoli, italiani, australiani, sud coreani, pakistani, bangladesi, tedeschi e chi più ne ha più ne metta - e vengo invitato ad andare in corriera a vedere le campagne finlandesi ed i loro tipici prodotti naturali senza agenti chimici. Più che per uno spirito di WWF, mi piace l'idea di poter conoscere delle finlandesi, ed accetto di buon grado. Le campagne non sono molto diverse dalle nostre, ma le ragazze sì, eccome! Tutte così pazzescamente belle, così bionde, alte, con gli occhi azzurri, facevano venire il mal di testa a furia di guardare a destra, a manca, vicino e lontano. Purtroppo, le finlandesi sono davvero molto riservate, e ci tengono alla loro e soprattutto all'altrui privacy. Un'usanza è quella di togliersi le scarpe, prima di entrare in casa, e una bellissima fanciulla - con cui cercavo un aggancio - mi sfiora, per sbaglio, il piede. Sia mai! Si ritrae come se avesse ricevuto una scossa da 2000 Volt e non c'è nulla da fare. Conosco invece un'altra tipa, molto più lanciata (una mosca bianca) che mi dà numero di cellulare (che hanno tutti, marca ovviamente NOKIA), ed e-mail (altra cosa che hanno tutti). Le mie accompagnatrici, una tedesca ed un'italiana, sono davvero simpatiche e dunque la giornata passa via piacevole. Dato che i finlandesi si fidano ciecamente di tutto e di tutti (non rubano, se ti dimentichi i soldi li ritrovi il giorno dopo, le bici vengono parcheggiate aperte ecc.) mi creo una nuova identità e così divento un cecoslovacco nato nel 75; con questa tessera universitaria di un amico di María- con tanto di foto che non mi somiglia affatto - posso avere lo sconto del 50% su treni, bus, musei e mensa universitaria; tanto, basta mostrare, anche alla rovescia, la tessera, da lontano: nessuno si azzarderà mai a chiederti i documenti!



[Luca e Maria](#)



[Università di Tampere](#)

## VAPPU ED ALCOOL

Il giorno dopo è il 31, e la notte dà luogo all'evento più importante per i finlandesi. E' infatti VAPPU, la festa in cui si celebra la primavera (a dire il vero, nevicava, ma insomma....). Tutti prima se ne stavano da soli, in disparte, camminando in silenzio per le strade innevate con la testa china, mentre adesso si risvegliano, sorridono alla gente, parlano un pochino, ti guardano. Vappu risveglia gli animi, riscalda i cuori ma soprattutto la pancia, visto che in questa notte si beve, si beve, si beve, fino a crollare a terra dall'ubriachezza. Il biglietto d'entrata per questa festa è un tagliando che ti devi cucire su una tuta che tutti gli universitari hanno, ed è di diversi colori a seconda del ramo che frequenti: giallo, rosso, rosa, blu, nero....

Tutta Tampere era per le strade, tutti a festeggiare, e persino un famoso gruppo finlandese si è esibito in un concerto live. Per la prima volta le gente balla, canta e grida, mentre in inverno, anche ai concerti, al massimo applaude.

La mattina dopo, è il Tekkarikasti: è il battesimo delle matricole in Ingegneria, e consiste nel mettere degli studenti nudi in un contenitore che poi una gru deposita nel fiume in modo tale da far entrare l'acqua... Brrrr....

Nel frattempo conosco un sacco di gente: qualche italiana di Verona, Padova, Ivrea, Palermo; qualche tedesca (Kiel, Amburgo), qualche altra Erasmus. Ma le finlandesi? Inattaccabili, inv avvicinabili, inespugnabili.

Mi viene suggerito di farle ubriacare per poter aver successo, ma naturalmente crollerei prima io al suolo di loro, e quindi lascio mestamente stare.



[Tekkarikasti](#)



[Le mie conoscenze](#)

## JYVÄSKYLÄ E LA SAUNA

Parto anche per i miei tours cultural-storici, in giro per il Paese: Turku, la vecchia capitale della Finlandia, Jyväskylä, che diede i natali al grande scultore Alvar Aalto, e poi Hämeenlinna, con un interessante castello in mattoni, unico esempio esistente nell'Europa del Nord, e patria di Sibelius, autore dell'inno Finlandese.

Certo, confrontate alle città italiane o dell'Europa del Sud, questi posti non dicono nulla. Sono città moderne, nate, come ad esempio Tampere, nel 1906, industriali anche se piccole (tutta la Finlandia ha 5 milioni di abitanti, la capitale ne ha 600.000), con chiese per protestanti molto simili le une alle altre. Ciò che è bello vedere è il contesto, la pulizia delle strade, il silenzio delle città, il fatto che tra paese e paese - almeno 30 kms - ci sono solo alberi fittissimi e laghi, e ti sembra di ritornare alla civiltà, quando vedi più di quattro case tutte in una volta...

Riguardo alla lingua, direi che i gesti sono la cosa migliore, e solo in casi fortuiti si trova gente che sa l'inglese. I giovani universitari lo parlano tutti, ma appena vai in un negozio, o sai il finlandese o niska. I prezzi sono abbastanza salati, perché una cartolina costa 2.000 lire, un francobollo 1200 lire, una chiamata internazionale 1500 lire/min, una bottiglia d'acqua (in vetro, perché la plastica è semi-sconosciuta) 6.000 lire.

Ho naturalmente provato la sauna, cosa che i finlandesi fanno molto spesso - tutte le case ne hanno una: beh, bellissimo! Entri, pagando di tua spontanea volontà (la cassa è dietro la sauna, e non ti vedrebbe nessuno se ti introflassi senza pagare), e, dopo una bella doccia GELATA, entri in una stanza chiusa da una porta in cui c'è del vapore a 80 gradi.

Questa temperatura viene mantenuta costante da qualche volontario che butta dell'acqua sopra una stufa per riscaldare delle pietre poste al di sopra della stessa; sono queste ultime a rilasciare questo caldissimo vapore.

Dopo circa 5 minuti di sofferenze, esci all'aria aperta, nel mio caso in costume da bagno, alla temperatura di +7C, e ti vai a fare un bagno nel lago, a +5C (una lavagna ti dice le temperature). Sembra una cosa impossibile da farsi, ma in realtà lo sbalzo di temperatura sembra minore. Oddio, non sentivo più i piedi, ma ho addirittura nuotato nelle acque limpide di quel lago!! E poi, rientri nella sauna e così via. L'accoppiata caldo-freddo dovrebbe tonificare i muscoli e renderti più immune ai raffreddori ed alle malattie.



[Ponte di Alvar Aalto](#)



[Hämmenlinna](#)



[Turku](#)

## A STOCOLMA IN NAVE

Ho fatto anche un salto a Stoccolma, nella vicina Svezia, tramite traghetto-nave (10 piani di nave!). Un viaggio di 11 ore, di notte, per poi rimanere dalle 6.45 alle 20.45 in terra svedese.

In questo paese le cose cambiano molto: la gente è viva, grida, urla, suona, scrive sui muri. Stoccolma è un po' meno cara, almeno nei trasporti, e soprattutto nelle cartoline (100 lire l'una), ed è una città meravigliosa. Non scatto molte foto, quando visito una città, eppure ne ho fatte 40. Dicono che sia la Venezia del Nord, ma di Venezia ha ben poco, in pratica solo un po' di ponti. Le isole sono una decina o forse meno, altro che le 250 di Venezia..... Diciamo che si accontentano e sognano.

Ci sono delle case, dei monumenti, dei paesaggi davvero incredibili. Bisogna assolutamente vedere questa città bellissima. Ah, le svedesi sono brutte, non so chi ha inventato la storia!!

A Stoccolma ci sono andato da solo, anche se avevo contattato la finlandese che mi aveva lasciato il suo numero: se non fosse stata in giro per lavoro nel Mare del Nord, sarebbe venuta volentieri. Peccato!

Al mio rientro, tutte le ragazze di Kaukajärvi (in pratica, gli Erasmus stanno là) mi hanno fatto una festa, ed ho stretto interessanti vincoli di amicizia con una italiana. vediamo come si svilupperanno le cose!

Purtroppo era già lunedì 10, e dovevo prendere l'aereo per tornare a Belluno. Ovviamente, a Zurigo ho avuto altri contrattempi, e così anziché partire alle 16.30 sono partito alle 21.45 (l'aereo era rotto e la NATO doveva bombardare); per fortuna che l'aeroporto ci ha fornito 60.000 Lire di cena gratis! Mi sono abbuffato al ristorante ed ho conosciuto altri 5 passeggeri nelle mie stesse condizioni, grazie ai quali il tempo è passato più velocemente.

Ecco, questo è stato il mio viaggio. Riassumendo, bello, ma così diverso che deve essere vissuto in prima persona per essere compreso. Stoccolma può essere capita senza visitarla, la Finlandia no.



[Chiesa](#)



[Casa finlandese](#)



[Campanile svedese](#)



[Case svedesi](#)



<p><a href="#"><u>S. Giorgio e il drago</u></a></p>	<p><a href="#"><u>Gamla Stan</u></a></p>
	
<p><a href="#"><u>Biblioteca</u></a></p>	<p><a href="#"><u>Vasa Museet</u></a></p>
	
<p><a href="#"><u>Stoccolma</u></a></p>	<p><a href="#"><u>Altra bella chiesetta</u></a></p>